

CONSIGLIO REGIONALE

Alta velocità, a sinistra tornano i veti

Maggioranza divisa sul nodo fiorentino. Magnolfi (Fi): «Così si torna indietro di 25 anni». Carraresi (Udc): «C'è il rischio di andare fuori tempo massimo»

«Solo a seguito del completamento dei lavori di realizzazione del nodo di Firenze dell'alta capacità, previsto per il 2013, si verificheranno le condizioni per un forte potenziamento del servizio passeggeri regionale e metropolitano. Nostro obiettivo è fare della Toscana un nodo infrastrutturale e non una terra di attraversamento nord sud». È quanto ha affermato l'assessore alle infrastrutture **Riccardo Conti**, parlando in consiglio regionale sui temi della mobilità su ferro in Toscana e sull'Alta velocità.

Conti ha ricostruito la storia di questi interventi, ricordando, a proposito del nodo fiorentino dell'alta velocità, che «Rfi sta sottoponendo il progetto al parere dell'Osservatorio ambientale, per verificare il rispetto delle prescrizioni definite dalla Via e dalle Conferenze di servizi di approvazione, prima dell'avvio dei lavori». Polemiche sono arrivate dall'opposizione, in particolare sui ritardi per la costruzione dell'opera, ma anche all'interno della maggioranza ci sono state sottolineature differenti rispetto alla giunta. Per Verdi e Sd è necessario tenere sempre presenti le necessità del traffico locale, accanto allo sviluppo dell'alta velocità. Per Eduardo Bruno (Pdc) a Firenze è stato fatto «un errore grave, una scelta sbagliata. Rischiamo di fare l'Alta velocità dove non serve». E Monica Sgherri (Prc) ha affermato: «È arrivato il momento di dire che forse non vale la pena spendere così tante risorse per il sottoattraversamento di Firenze».

«È lecito essere preoccupati - ha detto Alberto Magnolfi, capogruppo Fi - perché un conto è chiedere garanzie sui tempi, sui finanziamenti e sul-



La seduta del consiglio regionale

le attenzioni all'ambiente, altro è mettere questi problemi in alternativa all'Alta velocità. È un atteggiamento che rischia di riportare la discussione indietro di 25 anni. Serve un chiarimento nella maggioranza». Roberto Benedetti, capogruppo di An, ha sottolineato che «i progetti dell'Alta velocità e dell'Alta capacità sono essenziali e vanno perseguiti e realizzati nel più breve tempo possibile». Per Marco Carraresi, capogruppo Udc, «si rischia di andare fuori tempo massimo e sottovalutare la questione. Alla base dei ritardi che stanno caratterizzando le opere, c'è da un lato un senso di presunzione, la Toscana felix con la giunta regionale che fa tutto bene e che si erge a modello; dall'altro un atteggiamento di subalternità nei confronti del soggetto privato, abdicando a un ruolo di controllo ed indirizzo».

